



Milano, (askanews) – Pochi tratti per raccontare un'idea. Più di cento disegni per raccontare il suo genio. Dal 21 aprile a Cremona una mostra svelerà al mondo molti degli schizzi di Gianfranco Ferrè, a dieci anni dalla scomparsa dello stilista. La scelta di Cremona non è casuale, come ci racconta Rita Airaghi, direttore della Fondazione che porta il nome di Ferrè.

“Cremona è il luogo d'origine della mamma di Ferrè dove si è recato più volte perchè per lui le radici erano veramente importanti e le ha sempre non solo rispettate ma ricercate”.

Nello spazio del Centro Culturale di Santa Maria della Pietà a Cremona si potrà vedere e capire la genesi degli abiti di Ferrè, quella progettazione essenziale, ma sempre attenta ai dettagli, che è un metodo, per Ferrè, figlio dalla sua formazione di architetto. Gianni Cinti, collaboratore di Ferrè presso la sua maison:

“Gianfranco Ferrè ha la capacità alchemica di trasferire la sua idea con i segni fondamentali. A volte questi segni sono due, tre non di più ma noi anche in quel minimalismo riusciamo a cogliere perfettamente l'essenza dell'abito”.

La mostra, Gianfranco Ferrè. Moda, un racconto nei disegni, avrà solo pochi abiti esposti, una scelta precisa degli organizzatori:

“Il disegno esprime davvero Ferrè, non è solo un metodo di lavoro ma un metodo espositivo. Esprime sempre un progetto, e nel disegno si legge il volume, il movimento, la qualità del tessuto e quindi è lo strumento di lavoro più idoneo per rappresentare Ferrè”. 00.04.39

Per disegnare gli bastava quello che aveva a portata di mano in un momento, una trattopen, la carta argentata di un pacchetto di sigarette, un pennarello dorato.

Questo ha reso ancora più difficile scegliere i più rappresentativi:

“La selezione è stata per tematiche, per tipologie di disegno. E' un percorso anche emozionale perchè i disegni di Gianfranco Ferrè sono densi di sentimento, di pathos”.

Durante l'apertura della mostra, che dura fino al 18 giugno, ci sarà anche un momento particolare dedicato alla musica: il 18 maggio, in occasione dei 450 anni dalla nascita di Claudio Monteverdi, ci sarà una conferenza dedicata al ruolo delle colonne sonore nelle sue sfilate.